

ALLEGATO A



**Comune Di Marineo**  
(Città Metropolitana di Palermo)  
Il sindaco- Assessore al bilancio

AI RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
S E D E

Prot. 1828 04 FEB 2019

AL SEGRETARIO COMUNALE  
S E D E

**Relazione al rendiconto di gestione 2017 e note integrative da approvare  
in Giunta**

Rendiconto finanziario dell'esercizio

1-Il risultato *negativo* di gestione al 31.12.2017 che complessivamente, tra residui e competenze riporta un disavanzo di euro -1.912.303.48, è segno di una cattiva, se non fallimentare gestione amministrativa. Va considerato inoltre che questo risultato negativo si ripete già a partire dal bilancio consuntivo 2014- poi ancora nel 2015-2016, con dei disavanzi di gestione che, a seguito di accertamento straordinario dei residui attivi e passivi all'1.1.2015 nonché del riaccertamento ordinario 31.12.2017, ammonta a €6.678.515,713.;

La corte dei conti del resto, relativamente al controllo postumo dei bilanci con riferimento ai suddetti esercizi finanziari, con delibera del 9.5.2018 aveva rilevato gravi irregolarità nella formazione dei bilanci preventivi e consuntivi dal 2014 al 2017, imponendo le dovute rettifiche entro il termine di 60 giorni dalla notifica di detta delibera, avvenuta il 7.giugno 2018.

La grave crisi finanziaria in cui si è venuto a trovare oggi l'ente è stata causata dall'assoluta mancanza di applicazione delle norme in vigore da parte dell'amministrazione, non avendo apportato negli anni, le dovute manovre/correzioni ai bilanci, seppur in presenza di elementi visibili di tale crisi finanziaria quali:

- forte crisi di liquidità (anticipazione di tesoreria al massimo non rientrata)
- ritardo nei pagamenti verso fornitori di oltre 18 mesi,
- difficoltà a garantire servizi essenziali,
- sfioramento del patto di stabilità in più esercizi;
- aumento dei residui attivi e passivi;

l'amministrazione precedente ha invece scelto di nascondere la crisi finanziaria per non operare le necessarie manovre rettificative dei conti, secondo un volgare ed irresponsabile motto "non metteremo mai le mani nelle tasche dei cittadini".

Paradossalmente i cittadini hanno pagato un prezzo più salato in termini di inefficienza e di riduzione dei servizi erogati. Per cinque anni la scarsità di risorse ha generato immobilismo. La mancata disponibilità di risorse, anche minime, spesso è stata causa di ritardi nel portare avanti la progettazione di opere pubbliche già finanziate, che in alcuni casi ha determinato anche la perdita del finanziamento per milioni di euro.

Non meno rilevante il prezzo caro che ora i cittadini saranno costretti a pagare con l'obbligato piano di rientro a seguito di dissesto/o predissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, con tutte le procedure e limiti imposti dalla legge.

2- da un'analisi a posteriori degli stanziamenti di previsione in entrata in particolare i primi tre titoli, che finanziano la spesa corrente, si rileva uno scostamento di circa il 20% in meno, mentre gli stanziamenti in uscita hanno prodotto la formazione di impegni certi. Ciò ha determinato un differenziale in negativo che si è tradotto in disavanzo.

In realtà questo scostamento in entrata, lo troviamo anche negli anni precedenti 2016-2015. Per ciò non appare casuale bensì una scelta consapevolmente operata, utile a far conseguire il momentaneo "equilibrio" di bilancio nella fase di previsione ma che poi a consuntivo, dette somme venivano riportate "in meno", generando disavanzo di amministrazione,

3- lo scostamento sui saldi, sia in parte corrente che in conto capitale mostra la scarsa capacità da parte dell'amministrazione di portare avanti progetti e programmi d'investimento. In assoluto, lo scostamento del 60% in meno rispetto alle previsioni, dà l'idea di un'amministrazione che ha perso il controllo dei numeri di bilancio.

4- da rilevare che la spesa per - servizi alle persone - il cui stanziamento iniziale € 522.000 nelle risultanze finali risulta impegnata solo il 21% € 112.000,00 dimostrando ancora una volta la scarsa azione dell'amministrazione sul fronte dei servizi erogati alle persone.

5- Ancora peggio perciò che riguarda la spesa per investimenti che fa registrare un impegno finale del 11% rispetto alle previsioni. Infatti nell'anno 2017 un solo cantiere risulta aperto che riguarda la ristrutturazione e messa in sicurezza della scuola elementare Beccadelli;

6 La scarsa capacità di riscossione dei tributi è una delle motivazioni dell'accumulo dei residui attivi, inoltre sul fronte dei tributi pregressi nessuna azione è stata messa in opera, né un piano né un progetto che miri al recupero, così che nel trascorrere degli anni, detti tributi diverranno inesigibili. Si registra che a fronte di una previsione di entrata di € 200.000,00 per recupero tributi (IMU) sono stati incassati solo 6.000,00 euro.

Conclusioni:

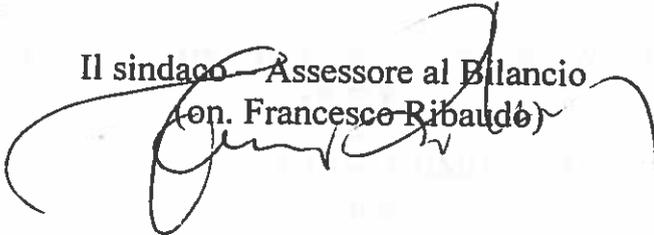
Per quanto sopra, la giunta oltre ad esprimere un giudizio politico estremamente

negativo sul bilancio consuntivo 2017 , sta meditando di avviare un azione di responsabilità nei confronti di tutti coloro che irresponsabilmente hanno portato il comune nello stato in cui si trova, senza aver operato, negli anni precedenti alcuna manovra volta alla correzione dei conti.

La presente integra la relazione tecnica e le note integrative già predisposti dagli uffici e viene sottoposta a votazione della giunta in "tutt'uno" con il bilancio Consuntivo 2017.-

Marineo li 04.02.2019

Il sindaco - Assessore al Bilancio  
(~~on. Francesco Ribaudo~~)





## Dichiarazione di voto al rendiconto di gestione 2017

In riscontro alla Relazione al rendiconto di gestione 2017 del 04.02.2019 del Sindaco è doveroso rappresentare che, contrariamente a quanto affermato in questa nota, il risultato negativo di gestione pari a € 1.912.303,48 non deriva da una *“cattiva se non fallimentare gestione amministrativa”*.

Infatti, preliminarmente si rappresenta che, come è noto, negli ultimi anni i trasferimenti Statali e Regionali agli enti locali si sono drasticamente ridotti, ed in particolare l'ennesima decurtazione, comunicata in data successiva a quella di approvazione dell'equilibrio o di assestamento di bilancio, effettuata nei confronti del Comune di Marineo è stata pari a € 362.052,94.

Si rappresenta altresì che in tale disavanzo è ricompresa l'anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31/12/2017 per €. 1.614.142,22, utilizzata per il pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, situazione che perdura da diversi anni. Quanto affermato è facilmente riscontrabile dai contratti di mutuo stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti per pagamenti di debiti esistenti al 31-12-2012-2013 ( D.L35 /2013).

Posta questa premessa è evidente che, il risultato negativo della gestione di competenza al 31/12/2017 pari a € - 305.539,40 è dovuto principalmente all'ennesimo taglio effettuato dai trasferimenti statali e regionali.

Non di meno è opportuno rappresentare che, in sede di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi alla data del 01/01/2015, a seguito del D. lgs. 118/2011 per l'adozione del c.d. bilancio armonizzato, molti Comuni della Sicilia, tra cui il nostro, hanno avuto difficoltà interpretative sull'accantonamento delle somme relative sia al Fondo Credito di dubbia esigibilità e sia in merito al Fondo per anticipazione di liquidità di cui al D.L.35/2013 e successive modificazioni.

Cattiva interpretazione che ha indotto la Corte Conti alla Deliberazione n. 139/2018.

A seguito di suddetta pronuncia, al fine di superare le irregolarità rilevate e rendere una situazione finanziaria ed economica corretta, l'Ente con deliberazione di G.M. n.94 del 26/09/2018 ha rettificato il riaccertamento straordinario al 01/01/2015 eliminando tutti quei residui attivi e passivi (che sicuramente non erano stati fatti solo nel 2014) che provenivano dalla gestione degli anni pregressi, compresa l'Amministrazione Ribaudò, certificando un risultato di Amministrazione al 01/01/2015 pari a € - 6.678.515,71.

Ne è la riprova che il disavanzo non può essere imputato alla sola Amministrazione Barbaccia considerato che il disequilibrio nei successivi anni fino al 31/12/2017 è pari a € - 176.439,13.

E se consideriamo che nel 2017 il Comune ha subito un taglio dei trasferimenti pari a € 362.052,94 è evidente che l'Amministrazione Barbaccia ha lavorato contenendo il deficit, e non ha potuto creare l'attuale disavanzo ma lo ha subito, poiché principalmente realizzato dall'amministrazione Ribaldo nel periodo 2008 – 2013.

A riprova che quanto affermato dal Sindaco nella relazione del 04/02/2019 non corrisponde al vero si evidenzia quanto segue:

- 1) "ritardo nei pagamenti verso fornitori di oltre 18 mesi", circostanza non vera in quanto anche i Revisori dei Conti nella loro relazione rilevano che l'indicatore di tempestività di pagamento è pari a 188 giorni.
- 2) I Servizi essenziali ed indispensabili sono stati regolarmente erogati (Trasporto scolastico, mensa scolastica, assistenza all'autonomia scolastica, ricovero minori e disabili presso strutture autorizzate, raccolta rifiuti, servizi cimiteriali, etc...)
- 3) Da i dati del bilancio i servizi alla persona in particolare nell'ambito dei servizi sociali, le risultanze finali, non sono quelle dichiarate dal Sindaco, ma come si evince dagli allegati 8) ed e) le spese della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" riporta uno stanziamento definitivo pari a € 607.700,00 ed impegni pari a € 588.024,24 con una percentuale di realizzazione pari al 96,76%.
- 4) il punto 5 della relazione del Sindaco ove lo stesso sostiene che l'impegno finale della spesa per investimenti fa registrare una percentuale d'impegno pari all'11% dando un dato incompleto non è stato considerato che in sede di riaccertamento ordinario approvato con delibera di G.M. 116/2018 le somme previste per la realizzazione di opere pubbliche in relazione alla esigibilità, sono state reimputate negli esercizi successivi.

#### Conclusioni:

Per quanto dichiarato ed esplicitato il Nostro Gruppo Consiliare esprime un giudizio positivo sul consuntivo 2017 e voterà positivamente.

Marineo 21/03/2019

I consiglieri

